

Cementificio e impianto di trattamento dei rifiuti: urgono risposte dalla città

GUIDONIA MONTECELIO -

Erano scadenze importantissime attese da un momento all'altro, ma nessuno se ne è fatto scrupolo e l'Amministrazione Lippiello è stata sfiduciata. Bastava attendere due mesi, Giunta comunale e Consiglio avrebbero potuto mettere in piedi iniziative tecniche e politiche per far sentire le ragioni della città e dei suoi abitanti.

Una crisi politica che durava da un anno e mezzo poteva benissimo attendere i sessanta giorni (*scadono il 3 aprile*) concessi all'ente pubblico per esprimersi, davanti alle esigenze dei cittadini sempre più preoccupati della qualità dell'aria e della loro salute. Ma si sa, alcuni politici hanno un'ottica particolare che li tiene lontanissimi dalle sensibilità della gente comune e molto prossimi invece a quelle del potere personale. Sta di fatto ora che le due vicende non avranno risposta istituzionale e nemmeno è ipotizzabile che entro il 16 febbraio, chi ha sfiduciato Sindaco e Giunta, privando la città di autorevolezza, sia in

grado di prendere posizione e presentare in Provincia, come privato cittadino, le osservazioni tecniche. In modo particolare sull'utilizzo dei rifiuti nel ciclo produttivo del cementificio. Almeno auspichiamo lo facessero quei politici di Guidonia che rivestono ruoli in Provincia, richiedendo con urgenza uno slittamento dei termini!

Tra l'altro è bene ricordare che a norma di legge, a proposito dell'Aia per il cementificio, il Sindaco deve dare, entro sessanta giorni, prescrizioni specifiche, lo farà il Commissario prefettizio? E su quali basi? Tenendo conto che la conferenza dei servizi potrà rilasciare l'autorizzazione anche in caso di assenza del parere del Sindaco o del Commissario Prefettizio e del parere dell'Arpa Lazio!

Cementificio Buzzi Unicem

I termini per la presentazione delle osservazioni da parte dei privati cittadini scadono il 16 febbraio. Il termine è

In assenza dell'amministrazione della città sono arrivate a scadenza due vicende che interessano la sostenibilità ambientale del territorio comunale. La concessione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale allo stabilimento Buzzi Unicem da parte della Provincia e la lettera con cui la Regione Lazio comunica di considerare valido solo il sito all'interno del Parco dell'Inviolata per installare l'impianto da 190.000 tonnellate l'anno di rifiuti, necessitano di osservazioni ed iniziative urgenti a tutela dei cittadini. Chi le farà? Entro il 16 febbraio quelle dei cittadini relative al cementificio devono essere presentate in Provincia. Copia della pratica è disponibile presso l'Ufficio Deleghe Ambientali di via Roma, 141

emerso solo recentemente poiché in pochi avevano visto l'annuncio della società che annunciava il deposito della pratica in Provincia pubblicato con poca rilevanza (*a differenza di quanto pubblicato su un altro quotidiano a proposito del 12 dicembre giornata delle grandi fumate*) sulle pagine di un quotidiano e nessuno aveva collegato quell'an-

nuncio ad un termine di trenta giorni.

Saranno sicuramente il **Circolo Legambiente di Guidonia, Legambiente Lazio, il Comitato per il risanamento ambientale** ed i **Verdi**, che hanno già preso visione della pratica arrivata in Comune il 2 febbraio dal settore ambiente della Provincia, a presentare osservazioni.

L'attenzione si appunterà probabilmente su quelli che sono i parametri che più preoccupano la popolazione e che spinsero all'ora assessore alla qualità dell'aria Gianni Polucci ed il sindaco Filippo Lippiello a cercare un accordo con la Direzione del cementificio poi firmato. I livelli di produzione, il traffico conseguente all'attività produttiva, le emissioni di polveri e componenti chimici, la rumorosità degli impianti, l'utilizzo del combustibile da rifiuti solidi urbani (fino a 30.000 tonnellate annue secondo la relazione tecnica) delle gomme triturate e della plastica nel processo produttivo sono gli argomenti più discutibili.

Impianto di trattamento rifiuti

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti con discarica annessa, che dovrebbe ricevere ben 190.000 tonnellate di rifiuti l'anno proposto dal Co.la.ri all'Inviolata, è

datata 27 gennaio 2009 la lettera della Direzione regionale energia e rifiuti che comunica l'inidoneità del sito alternativo proposto dall'Amministrazione comunale sui terreni dell'ex Santo Spirito lontani dalle abitazioni. La decisione regionale è di procedere sulla localizzazione inizialmente indicata a ridosso del Parco! Anche in questo caso, l'assenza di un'Amministrazione comunale in carica rende inascoltate le proteste dei cittadini e dei politici (non tutti) contrari.

Anche in questo caso sarà solo la società civile a testimoniare la protesta per un'imposizione regionale nei confronti di una città che ha già abbondantemente dato ed ancora dà sul tema rifiuti. Una protesta che gli ambientalisti sicuramente alzeranno, auspicando una partecipazione almeno uguale a quella che ha visto i cittadini di Guidonia Montecelio mobilitarsi contro l'ipotesi di localizzazione del campo Rom.

Gianni Innocenti

Il Premio Villa d'Este qualità tecnica

TIVOLI - Un premio annuale per l'innovazione tecnologica nelle comunicazioni per i beni culturali, con l'obiettivo di valorizzare la Villa d'Este di Tivoli. È uno dei contenuti del protocollo di intesa siglato tra il Comune di Tivoli e la Rai Radiotelevisione italiana.

«L'iniziativa avviata insieme alla Rai - spiega il sindaco Giuseppe Baisi - rientra nei programmi dell'Amministrazione comunale per la valorizzazione del nostro patrimonio culturale, architettonico e archeologico che comprende tra l'altro due siti Patrimonio mondiale dell'Umanità Unesco. Abbiamo scelto Villa d'Este perché le sue caratteristiche, in particolare, costituiscono l'esaltazione dell'eccellenza dell'ingegno umano, dedicato alla straordinaria ricerca dell'armonia e del bello. L'iniziativa con la Rai, azienda di servizio pubblico, garantirà una proficua collaborazione, mirata anche a favorire la promozione e una sempre maggiore conoscenza del complesso monumentale rinascimentale che negli ultimi anni ha vinto i premi come miglior giardino d'Italia e di Europa».

Proprio all'interno del sito si svolgerà la manifestazione annuale per la consegna del premio "Villa d'Este qualità tecnica", un riconoscimento che intende diffondere e valorizzare nuove sensibilità e che esalti la centralità della innovazione tecnologica nel progresso delle comunicazioni, con particolare riferimento ai prodotti audiovisivi.

Giornata nazionale di raccolta del farmaco

SABATO 14 FEBBRAIO verrà rinnovato l'appuntamento con la Giornata nazionale di raccolta del farmaco, iniziativa finalizzata all'acquisto e al dono dei farmaci da banco rivolta a coloro i quali vivono al limite della sussistenza. Per la nona edizione verranno coinvolte 3.000 farmacie, riconoscibili dalla locandina del Banco Farmaceutico, dislocate in 1.200 comuni e 78 province di tutta Italia, con l'obiettivo di incrementare la cifra di 1.400.000 medicinali già raccolti in 8 anni di mobilitazione. A beneficiare dell'iniziativa saranno le 400.000 persone che quotidianamente vengono assistite dai 1.200 enti caritatevoli convenzionati con il Banco farmaceutico.

Per introdurre al significato della Giornata di Raccolta viene proposta una frase che sottolinea il valore educativo dell'iniziativa: *In questo particolare momento della nostra vita la crisi economica, colpendo molte persone, sta mettendo a dura prova la stabilità della famiglia e della società, portando al rischio di chiudersi di fronte alle difficoltà. Un gesto di carità cristiana come quello proposto dal Banco Farmaceutico, piccolo quanto si vuole ma reale, ridesta la speranza, getta le basi per ricostruire, per ripartire. La carità aiuta chi la riceve e chi la fa.*

Le farmacie dove poter effettuare la donazione:

- Farmacia Pacifici Tornaghi - via G. Marconi, 7 - CASTEL MADAMA
- Farmacia Saltarelli - via Aldo Nardi - SANT'ANGELO ROMANO
- Farmacia Tornaghi - via Maremmana Inferiore, 153 - VILLANOVA DI GUIDONIA

La storia raccontata da Aequa

Sulla scia del successo del "Decennale", l'associazione culturale Aequa rilancia e pubblica il numero 36 dell'omonima rivista trimestrale portandole a sessantaquattro. Nel numero in distribuzione l'archeologo Antonio Roberti illustra il lavoro di rilettura del tracciato dell'antico acquedotto dell'*Anio Vetus*. L'etnomusicologa Roberta Tucci, invece, puntualizza con competenza scientifica e teorica lo stato della ricerca etnomusicologica messa sotto accusa nel n. 33 dal musicista-ricercatore Alessandro Mazziotti. Livio Mariani, pronipote dell'illustre avo e curatore dell'archivio familiare a Marano Equo, racconta la vita e il contributo che Livio Mariani (1793-1855) diede alla storia del Sublucense e soprattutto alla gloriosa Repubblica Romana del 1849.

Un articolo intrigante è quello di Pietro Carrozzoni sul rapporto tra il lupo e le popolazioni della valle del Turano. Alessandro Fiorillo tratteggia la storia di Petrella Salto, piccolo paesino frazione di Cappadocia; Vincenzo Marchionne si dedica ad illustrare un personaggio scomodo per Roviano: il principe Maffeo Barberini Colonna di Sciarra; Giuseppe Panimolle, invece, si sofferma a descrivere le vicende drammatiche, fatte di omicidi, arresti, sommosse, assedi e guerre, accadute nell'Abbazia di Subiaco e nei castelli vicini tra l'Undicesimo e il Dodicesimo secolo.

Gradevolissimi, poi, sono gli articoli di Gianfranco Ricci sui modi di dire di Capistrello e di Giuseppe Cicolini sulle vicissitudini della banda musicale del maestro Carpentieri nella Subiaco del secondo dopoguerra.

La rivista si può ricevere a casa dietro il versamento di un contributo editoriale, oppure si può acquistare nelle edicole della valle dell'Aniene e nelle principali librerie di Tivoli. www.aequa.org